



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 49 in data 22/12/2021

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) - ANNO 2022.

L'anno **duemilaventuno** oggi **ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **20:00** nella sala consiliare, convocato dal Sindaco, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
ALGHISI SAMUELE	X		VIVIANI PIERFAUSTO		X
ZILIOI GABRIELE	X		GENNARI GIAN PIETRO	X	
CARLOTTI NERINA MARIA TERESA		X	MIGLIORATI GIUSEPPE	X	
BISSOLOTTI ANNAMARIA	X		MOSCA FEDERICO		X
GABANETTI VALENTINA		X	ZUCCHI ALBERTO		X
BERTENI FABIO	X		LORETTI STEFANO	X	
RIBOLI MASSIMILIANO	X		CASARO FERRUCCIO	X	
BRUNELLI ETHEL	X		MANTOVANI MARIO	X	
MONTANI CHIARA	X				

Numero totale PRESENTI **12 (*)** – ASSENTI 5

(*) 11 presenti in aula consiliare e 1 (Loretta) in collegamento da remoto via Skype.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli Assessori comunali esterni: BOSIO FABRIZIO, PRETI GIANDOMENICO, SAVOLDI LILIANA, PELI DIEGO, COMINELLI SERENA (4 presenti in aula consiliare e 1 (Cominelli) in collegamento da remoto via Skype).

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale, dott. Vincenzo Vecchio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Samuele Alghisi – nella sua qualità di Sindaco – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Sindaco: Buonasera a tutti, iniziamo quello che credo sarà sicuramente l'ultimo Consiglio prima della fine dell'anno. Grazie a tutti quelli che sono presenti e a quelli che sono collegati da casa. Lascio la parola al dottor Vecchio per l'appello, prego.

Vicesegretario Comunale - dott. Vecchio: Buonasera. Alghisi Samuele, presente; Zilioli Gabriele, presente; Carlotti Nerina, assente; Bissolotti Annamaria, presente; Gabanetti Valentina, assente; Berteni Fabio, presente; Riboli Massimiliano, presente; Brunelli Ethel, presente; Montani Chiara, presente; Viviani Pierfausto, assente; Gennari Gian Pietro, presente; Migliorati Giuseppe, presente; Mosca Federico, assente; Zucchi Alberto, assente; Loretto Stefano, presente; Casaro Ferruccio, presente; Mantovani Mario, presente.

Da remoto abbiamo?

Sindaco: Maurizio controlli, per cortesia, chi è collegato da remoto?

Ing. Picetti (Ufficio Sistemi Informativi): Serena Cominelli, Stefano Loretto e basta.

Sindaco: Ok, Serena Cominelli e Stefano Loretto, grazie.

Vicesegretario Comunale - dott. Vecchio: Serena Cominelli e Stefano Loretto, che abbiamo già segnato, ok.

Sindaco: Perfetto. Grazie a tutti. Passiamo subito al primo punto dell'Ordine del Giorno: conferma aliquote dell'Imposta Municipale Unica - anno 2022. Credo che, siccome ci sono punti collegati, l'Assessore Peli farà una introduzione generale e poi andremo a dibattere i singoli punti uno per uno. Prego.

Assessore Peli: Buonasera a tutti. L'idea è - siccome sono tutti punti che alla fine convergono all'interno del DUP o, comunque, all'interno del bilancio, e sono state preparate una trentina di slide - visionerei tutte le slide e poi, punto per punto il Sindaco può aprire il dibattito, oppure si può dibattere nell'insieme e votare poi punto per punto. Cominciamo con le slide. Nella parte corrente, nelle entrate tributarie abbiamo le aliquote IMU, che già abbiamo approvato in Giunta e sono confermate rispetto al 2021. Le ricordo tutte, in modo che le conosciamo: 0,60 per le abitazioni principali, per le categorie A1, A8 e A9; terreni agricoli 1,06; aree fabbricabili 1,06; fabbricati rurali 0,10; immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo D 1,06, però una quota - lo 0,76 - è riservata allo Stato; altri immobili 1,06. Questo sarà oggetto di una delibera specifica, per riconfermare le aliquote già esistenti. Poi, sempre nella parte corrente, vediamo il gettito che potrà avere questa posizione: vedete dalle slide che è previsto l'importo di 2.550.000, che è leggermente inferiore a ciò che è stato

accertato nel 2020, nel 2020 abbiamo accertato il '19, per cui dovrebbe essere un anno in conferma. Per la previsione, anche nel '23 e nel '24 - perché stiamo parlando del bilancio triennale - l'Ufficio ha determinato delle leggere variazioni. Abbiamo poi, nelle entrate tributarie, l'Addizionale IRPEF. L'Addizionale IRPEF è al massimo, dello 0,8, con la soglia di esenzione a 11.000. La previsione definitiva che abbiamo visto per il '21, di 1.342.000, non è la cassa, è una previsione che dovrebbe salire ancora. Le previsioni per il '22 sono di 1.500.000, siccome è prevista una ripresa nel '22, ci attestiamo a un valore leggermente inferiore rispetto al '20. Sulla TARI, invece, c'è un argomento molto importante, che è oggetto anche del parere del Revisore nel dare il suo giudizio conclusivo sia al Bilancio che al DUP. Cosa sta succedendo? Sta succedendo che, purtroppo, il sistema che ARERA ha messo in campo, non ha permesso agli Uffici di poter chiedere la formulazione del PEF da parte della società che gestisce il servizio. Qui ci siamo trovati di fronte a una situazione particolare: la legge ci dice che bisogna approvare il bilancio entro il 31/12, però entro il 31/12 non abbiamo ancora nessun dato; di conseguenza, abbiamo approvato con le stesse modalità dell'anno precedente, sapendo benissimo che dovremo nel mese di maggio/giugno, quando avremo tutta la documentazione, rivedere il discorso delle tariffe per quanto riguarda il servizio della TARI. Ricordo a tutti che la TARI è un servizio in pareggio, cioè non andrà a influire sul bilancio, perché tanto avrà in entrata e altrettanto dovrà avere in uscita, di conseguenza non va ad alterare i livelli del bilancio. Però il materiale che c'è oggi nel bilancio, è una procedura dell'anno precedente e non è la procedura prevista. Appena avremo la possibilità di avere qualche elemento, lo porteremo in Commissione, perché sarà un ragionamento alquanto complesso e complicato affrontare il nuovo sistema di procedura della TARI. Per quanto riguarda invece la lotta all'evasione, sostanzialmente confermiamo tutto ciò che si sta facendo. Per quanto riguarda l'IMU, abbiamo una previsione nel '21 di 475.000 euro, prevediamo 500.000, logicamente nel '23 e nel '24 vedete che si abbatte, perché non sono previsti gli accertamenti, perché i ruoli coattivi del '23 e '24 li vedremo strada facendo. Il Fondo di solidarietà comunale, come previsto dal Governo, avrà una piccolissima variazione; è previsto per il '22 a 1.608.000, rispetto a 1.604.000, ed è previsto un leggero aumento anche nel '23 e nel '24. Questi sono dati che ci sono stati forniti ufficialmente da parte del Governo, attraverso le disposizioni legislative. Per quanto riguarda invece i trasferimenti correnti, vedete che c'è un crollo, perché le rimesse per l'emergenza Covid erogate dall'Amministrazione Centrale dello Stato nel '20 e nel '21 non ci sono più, di conseguenza le cifre scivolano su un livello più basso, che è il livello normale del nostro bilancio. Ricordiamoci che nel '20 e '21 il bilancio è stato innalzato da tutti i trasferimenti per il Covid, per cui si ritorna ad un livello "tradizionale", attorno ai 208.000 euro. Nel '23 e '24 ci sarà un abbattimento, perché, se non si modifica il sistema legislativo, non ci saranno più i contributi per quanto riguarda IMU e TASI, che erano di 53.000 euro all'anno, e che sono previsti fino al '22; nel '23 e nel '24 non sono ancora previsti ed ecco perché i contributi dello Stato scenderanno. Se arriveranno, logicamente rimpingueremo tutto di dovere. Abbiamo poi i trasferimenti da Enti locali e aziende, che vedete sono grossomodo rimasti inalterati. Quest'anno avremo i 50.000 euro dalla ASST, che sono la rifusione delle spese che abbiamo fatto per l'Hub, per impiantare quell'Hub che è servito - non molto,

comunque è servito - all'ATS e all'ASST per poter fare qualche intervento dal punto di vista vaccinale. Dopo, semmai, il Sindaco dirà alcune cose nelle comunicazioni, sulle novità attorno a questo utilizzo. Le cifre però, come vedete, sono esattamente invariate rispetto a questo. I 109.000 euro che vedete, sono il contributo che abbiamo, per i servizi sociali, attraverso l'Azienda Territoriale, per cui è una quota già stabilita dalla Regione Lombardia. La differenza sui 180.000 euro, deriva dal fatto che ci sono trasferimenti dovuti da aziende private, ad esempio chi sponsorizza le rotonde e dà qualche contributo, ci sono alcune situazioni di questa natura. Per quanto riguarda le entrate extratributarie, come vedete, la vendita dei beni e dei servizi si pensa che salirà leggermente, perché il sistema scolastico dovrebbe tornare normale, per cui il sistema mensa e il sistema trasporto dovrebbero ritornare normali e dovrebbero essere sui livelli che noi indichiamo. Lo stesso dicasi per quanto riguarda il controllo e la repressione delle irregolarità e degli illeciti, che erano rallentati a causa del Covid, e pensiamo che ripartiranno con le stesse dinamiche del passato. Per quanto riguarda invece i rimborsi e altre entrate correnti, vedete che nel '24 c'è un crollo, dovuto al fatto che i rimborsi dell'ATO dei mutui relativi al servizio idrico integrato arrivano fino al '23 e nel '24 cessano, era una partita di giro per noi, ci sono nelle entrate e nelle uscite, è una piccola quota di circa 18.000 euro che rimane a noi. Nel particolare, per le entrate extratributarie sono previsti 50.000 euro per il canone attivo della centralina idroelettrica; 196.000 euro che è il canone che ACM ci deve versare per quanto riguarda la farmacia; 115.000 euro per le reti del gas; 40.000 euro di rimborsi dai Comuni per la Polizia in convenzione; 30.000 dai Comuni per la gestione dei servizi informatici. Queste ultime, sono entrate per prestazioni che noi facciamo sia come servizio informatico, sia come vigilanza. Poi, ci sono i compensi per quanto riguarda il Segretario. L'importante è vedere come va a finire il grafico delle partite correnti, che vedete che scendono: tenete conto che scendono anche perché il gas non ci sarà più, gli interventi dello Stato si ridurranno, di conseguenza, andiamo ad assestarci attorno alle cifre indicate nel '22 e '23. La spesa per il personale avrà nel '22 una conferma e una lievitazione nel '23, perché nel '22 è prevista l'assunzione di un agente di Polizia locale e di un operaio: è chiaro che, siccome le assunzioni avverranno nell'arco dell'anno, graveranno molto di più nel '23 e nel '24. Per quanto riguarda le indennità degli amministratori, vedete che abbiamo applicato quello che è il meccanismo previsto dalla Legge di Bilancio che verrà approvata a fine anno, con la decurtazione di ciò che è previsto. Abbiamo preparato una scaletta che dà le previsioni del '22, '23 e '24, logicamente per il '23 e '24 sono lasciate a quelli che saranno gli amministratori di allora, noi guardiamo il '22 e la variazione che abbiamo rispetto al '21 vedete che è leggerissima. Per le partite correnti, per quanto riguarda le utenze, c'è un problema grosso. Abbiamo fatto una scaletta, addirittura dal '20, per far capire come sono variare le utenze: per l'energia elettrica nel '20 avevamo pagato 279.000 euro, la previsione che facciamo è di pagarne 353 nel '21 e prevediamo - perché ci dicono che verso fine anno dovrebbe esserci nuovamente la discesa per quanto riguarda i costi di energia elettrica - 343, però, sostanzialmente, siamo molto vicini al massimale. Lo stesso per quanto riguarda l'illuminazione pubblica; lo stesso per quanto riguarda il gas. La cosa invece imponente, sono i 95.000 euro delle utenze idriche che versiamo nel '21, perché A2A, per motivi di logiche contrattuali, ha chiesto il

recupero di arretrati per quanto riguarda investimenti fatti da A2A e li ha caricati sulla bolletta, di conseguenza abbiamo dovuto intervenire in modo pesante per le bollette idriche. Per quanto riguarda le spese di manutenzione ordinaria, abbiamo previsto 148.000 euro per le strade e la segnaletica; per il verde 163; per la manutenzione immobili comunali 205, però non spaventiamoci perché - come è stato nel '21 - avremo la possibilità, utilizzando parte dell'avanzo libero, di poter arrotondare questi interventi e portarli molto, molto vicini a quelli che erano gli interventi del '21. Per il momento però, giustamente, nel bilancio mettiamo le quote che competono al bilancio stesso. Per quanto riguarda invece ACM, è importante segnalare tutti i contratti che abbiamo con ACM, perché tutti i contratti scadranno nel mese di giugno; nel bilancio abbiamo dovuto mettere i contratti che abbiamo, però sappiamo benissimo che nel mese di giugno scadono. Bisognerà cominciare a parlarne in Commissione, per trovare le conclusioni con ACM, perché ogni contratto sarà rivisitato e verrà valutato all'interno della propria dinamica. Come vedete, tutti i contratti sono ben definiti e le cifre sono abbastanza significative. Per quanto riguarda i servizi sociali, logicamente c'è un crollo, perché mancando i fondi Covid, abbiamo un crollo per quanto riguarda le partite dei servizi sociali; ci attestiamo sugli 860.000 euro che, logicamente, sono molto inferiori rispetto agli anni precedenti, ma è il dato storico che anche nel passato abbiamo sempre utilizzato. I vari interventi, poi, verranno visti capitolo per capitolo. Per quanto riguarda la Fondazione Ferrari, siccome sono state richieste delle specifiche attorno a questo tema, preciso che diamo un contributo alle famiglie per l'asilo nido di 94.000 euro e un contributo alle famiglie per la scuola materna di 130.000 euro. Poi abbiamo il tema dei nidi gratis, con il contributo della Regione Lombardia, e abbiamo un piccolo intervento per il progetto del lascito Bui, attorno ai 5.000 euro. Per quanto riguarda la storia del nostro debito, diciamo così, abbiamo interventi nelle partite correnti; per quanto riguarda il pagamento, tra quote di interesse e quote capitale, vedete che leggermente scendono, anche perché anche il debito è sceso leggermente, passando da 12.9 a 12. Abbiamo una riduzione del debito e, di conseguenza, abbiamo anche una riduzione delle rateizzazioni. Per quanto riguarda invece i fondi e accantonamenti, praticamente andiamo a caricare i fondi in base a quelle che sono le nostre iniziative e attività. Vedete che il Fondo crediti di dubbia esigibilità scenderà, perché nel '23 dal punto di vista degli interventi dell'IMU abbiamo solo gli accertamenti e, pertanto, non abbiamo la possibilità di capire quanto si recupererà e aumenteremo il fondo, in base a quanto si recupererà, nel '23 e nel '24; abbiamo previsto quello del '22, abbiamo coperto tutti gli interventi per quanto riguarda il '22. Il Fondo di riserva si attesta a 31.650, perché quest'anno avevamo un fondo di 40.000 euro, ma ne abbiamo mandata una quota ad avanzo, per cui lo abbiamo ridotto, nel rispetto, comunque, delle disposizioni di legge. In sostanza, per quanto riguarda le singole aree di intervento, abbiamo previsto - come vedete - 154.900 per la Polizia locale; 988 per i servizi sociali e cimiteriali: rispetto agli 800.000 che erano previsti per i servizi sociali, l'importo aumenta perché c'è anche il servizio cimiteriale che si somma, perché fa parte della stessa competenza; sulla pubblica istruzione 1.400.000; cultura e sport 332.000; ambiente, verde pubblico e rifiuti 1.995; viabilità e illuminazione pubblica 652.000; personale e assimilati - qui la cifra varia, perché oltre al costo del personale c'è anche il costo della struttura politica di gestione

dell'Amministrazione - 2.076.000; debito pubblico 1.233 di previsioni, la rata è da pagare nel '22; 867 i fondi di accantonamento; spese amministrative e generali 1.370. Sostanzialmente, la parte corrente si chiude con 11.028.780. Vedete qui la ripartizione in percentuale, fatta per capire l'incidenza: l'incidenza più grossa è logicamente del personale e assimilati; seguono poi l'ambiente e il verde; le spese di amministrazione; la pubblica istruzione; e il debito, che sono le voci più importanti. Per quanto riguarda l'andamento del grafico, vedete che anche nell'andamento, le spese correnti tendono leggermente a scendere, per una serie di motivi: il picco tra il '21 e il '22 è dato dalle entrate per il Covid, che non ci sono più, c'è quindi l'assestamento verso la normalità, che comunque è sempre più elevata rispetto al livello di ingresso del '18; ciò vuol dire che non è che spendiamo di meno, spendiamo di più, solo che il Covid ci ha portato molto in alto in termini di valutazioni, di conseguenza ci assestiamo. Nella parte capitale, invece, gli interventi più significativi riguardano:

- la manutenzione straordinaria della Torre Piezometrica di via Verdi, per 95.000 euro. Nel DUP abbiamo previsto che possa essere o demolita o ristrutturata, in base a una relazione che farà l'ingegnere che abbiamo incaricato e che ci dirà qual è la soluzione migliore; abbiamo anche alcuni problemi con le antenne, di conseguenza dovremo verificare, anche contrattualmente, cosa possiamo o non possiamo fare. Sono tutte verifiche che stiamo facendo;
- la riqualificazione dell'ex farmacia, per 1.300.000, per la quale mettiamo la copertura da alienazioni aree, però sapete benissimo che attorno a questo tema le coperture le valuteremo più avanti;
- il riordino dell'archivio.

Queste sono le parti un po' più significative. Poi, abbiamo interventi sulle scuole medie, con la manutenzione straordinaria per 182.000 euro. Abbiamo un intervento per l'acquisto dei carrellati per la raccolta puntuale dei rifiuti, per 50.000 euro, che sarà legato al tema che vedremo della TARI. Abbiamo poi la messa in sicurezza del ponte sul fiume Mella, per 450.000 euro e, importante, abbiamo piazzato 10.000 euro per quanto riguarda la pista ciclabile, per aprire il capitolo, perché poi, nel '23, ci sarà il finanziamento per il completamento della pista ciclabile che va verso Verolanuova, che è una pista ciclabile di oltre 2.000.000 di intervento, sostenuta per il 70% da parte della Provincia. Poi, la manutenzione straordinaria cimiteri. È segnalata nel DUP la soluzione per quanto riguarda la sistemazione e la manutenzione straordinaria della strada per Porzano. Qui c'è un capitolo che conoscete bene, è un tema che stiamo affrontando e, all'interno di queste soluzioni, pensiamo di avere un coinvolgimento sia con l'azienda sia con il Comune di Leno, e troveremo le soluzioni tecniche e finanziarie, perché è chiaro che non può essere un capitolo lasciato solo al Comune di Manerbio, ma è un capitolo dove partecipa in modo determinante, cioè largamente superiore al 50%, chi crea problemi attorno a questa evoluzione stradale. Abbiamo poi il PAV - che vuol dire Piano delle Alienazioni - che è stimato in 2.000.000: abbiamo indicato delle aree per le quali qualche cosa si sta evolvendo, si sta trattando per poter cedere un lotto; abbiamo poi l'immobile della Sala Civica e l'immobile di piazza Battisti, che sono postazioni fatte per far quadrare il bilancio, ma poi verranno sostituite e integrate con l'avanzo, o con mutui, o con contributi da parte della Regione o dello Stato. Tenete presente che sono aperti dei bandi, sia regionali che nazionali, attorno al tema delle opere pubbliche,

in modo particolare per quanto riguarda interventi di natura straordinaria: li stiamo valutando e li seguiremo, in modo da poter sostituire l'alienazione con i bandi, in modo da avere la copertura finanziaria. Alcuni dati statistici di grande interesse, possono essere i seguenti. La percentuale di copertura dei proventi da utenze dei costi e servizi a domanda individuale, nel '22 sarà del 72,86%, una buona copertura. La spesa sociale pro capite è di 64,8 euro. Il debito medio residuo della popolazione all'01/01/2021 è di 969 euro. L'incidenza più importante, come abbiamo visto, è del personale e dell'ammortamento delle spese correnti. Il debito, ufficialmente, al 31/12/2021 è di 12.079, cioè circa 800.000 euro in meno rispetto al 31/12/2020, per cui prosegue la riduzione del debito stesso. L'andamento della popolazione - che interessa la parte strategica del DUP - mostra una leggera crescita. La nota più importante, è che l'età media della popolazione nel '21 è ritornata al livello del '18: la popolazione anziana, che era negli anni precedenti del 23,5, è scesa al 23,3, vuol dire che si è abbassata l'età media di due decimi e abbiamo riportato l'età media al livello del 2018. L'altro indicatore di interesse è l'immigrazione: la popolazione con cittadinanza straniera nel '21 è in leggero incremento rispetto al '20 e raggiunge la cifra di 2.034, che è la cifra massima mai raggiunta all'interno della nostra comunità. In sostanza, queste sono le cifre che possiamo trovare all'interno del bilancio; le iniziative che possiamo trovare all'interno del DUP; e la scelta dell'Amministrazione di confermare tutte le aliquote. Questo panorama, che riteniamo abbastanza preciso, ma anche puntuale, ci permette di dire che stiamo progettando un bilancio per il '22 sulla falsariga del '21, al netto degli interventi Covid, perché quelli non ci sono più, anche se i dati in questi giorni fanno capire che il Covid c'è ancora. E' stato prorogato fino al 31 marzo lo stato di emergenza e si potrebbe pensare che, forse, qualche intervento dallo Stato potrebbe arrivare: se dovesse arrivare qualche intervento aggiuntivo, lo valuteremo in variazione di bilancio, ma al momento non è stato previsto nessun tipo di intervento aggiuntivo.

Sindaco: Innanzitutto, rivolgo un ringraziamento all'Assessore Peli, per il lavoro fatto e per la chiarezza dell'esposizione, fatta con l'ausilio delle diapositive, che hanno aiutato - credo - a capire meglio la complessità del bilancio e della situazione correlata, e un ringraziamento va anche alla dottoressa Rossi, che sicuramente ha aiutato in questa impresa. Davvero un sentito grazie per il lavoro fatto. Io procederei in questa maniera: mettiamo in discussione singolarmente i punti per la votazione, ma lascerei facoltà di poter intervenire anche su punti non di competenza, in modo tale che, visto che è stata fatta una illustrazione generale, si possa anche discutere in modo generale. Quindi, passiamo subito alla votazione del primo punto e alla discussione, anche allargata. Punto n. 1: conferma aliquota dell'Imposta Municipale Unica (IMU) - anno 2022. Lascio aperto il dibattito, chi vuol prendere la parola può chiederla. Prego Consigliere Zilioli.

Consigliere Zilioli (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Grazie. Come Gruppo Consiliare, considerato che l'impianto normativo della nuova Imposta Municipale - in linea generale - resta pressoché invariato, con la riproposizione dei medesimi presupposti impositivi, soggetti passivi, basi

imponibili, riduzioni ed esenzioni, così come la previsione della riserva allo Stato per gli immobili di categoria D, siamo d'accordo con la conferma delle aliquote IMU 2021 anche per il 2022. Questa scelta si inserisce nell'approccio, da noi condiviso, di prudenza da parte dell'Amministrazione Comunale, potendo il protrarsi della situazione pandemica avere importanti risvolti sui conti di Manerbio, che non sarebbero facilmente prevedibili. Per questa ragione, voteremo favorevole.

Sindaco: Grazie. Cedo la parola al Consigliere Casaro, però prima vi do una notizia che è arrivata praticamente in diretta, è un comunicato che arriva dal Direttore Generale dell'Unione Province Italiane, e dice: "Si comunica che la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in data odierna, ha accolto la richiesta di ANCI e UPI di slittamento del termine di approvazione del bilancio al 31 marzo 2022 e, a breve, viene disposto l'apposito Decreto Ministeriale". Quindi stiamo approvando in tempo, sappiamo anche che avremmo potuto fare diversamente, ma è giusto così. Prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Come al solito, le notizie delle proroghe arrivano all'ultimo secondo: di una proroga adesso uno cosa se ne fa? Detto questo, torniamo a noi. Per l'aliquota IMU e per il secondo punto all'Ordine del Giorno, relativo all'aliquota IRPEF, c'è da dire questo: io non la vedo proprio come il mio collega Zilioli, cioè che per fortuna facciamo ancora le stesse aliquote, anzi, dopo che sono stati sbandierati i risultati positivi degli esercizi dell'Amministrazione, ecc. ecc., avrei pensato di dare almeno un segnale alla popolazione, di andare incontro alla popolazione rispetto alle difficoltà della medesima, perché non dimentichiamo che se ci fosse - speriamo tutti di no - ma se ci fosse il perdurare di questa pandemia, anche le difficoltà economiche dei cittadini perdurerebbero. Per cui io, a fronte dei tanto declamati risultati amministrativi, disponibilità finanziarie, risultati di esercizio, avrei preferito, anche se con un piccolo segnale, ridurre sia la tariffa IMU sia la tariffa di Addizionale IRPEF almeno di uno zero virgola, non dico di tutto, per carità, ma almeno di uno zero virgola. Si sarebbe dato un segnale di vicinanza alla popolazione e, soprattutto, il segnale che l'Amministrazione supporta con dei fatti i proclami relativi ai risultati di esercizio. Quindi, io voterò contro.

Sindaco: Altri interventi? Prego Consigliere Brunelli.

Consigliere Brunelli (Gruppo "Patto Civico per Alghisi Sindaco"): Però noi parlavamo di prudenza, nel senso, questo non vuol dire che possa esserci comunque una riflessione profonda su questi due elementi del nostro bilancio. È che tante volte queste sono azioni che hanno degli effetti non immediati, perché hanno un procedimento lungo, specialmente l'IRPEF. Per l'IRPEF noi abbiamo dei dati, ma a seguito di situazioni reddituali almeno di due anni precedenti. Io invece vedo meglio la prudenza, specialmente alla luce di quello che è successo a Manerbio, quindi la vedo in modo positivo. Certo è che, a un certo punto, quando sono sicura che la prudenza mi ha portato ad un certo punto, posso fare una riflessione che sia seria e ponderata verso l'indirizzo che hai prima detto tu.

Effettivamente la tassazione è ai massimi, però, prima di muoverci, cerchiamo anche di capire come muoverci senza fare danni per quelli che verranno dopo. In seconda battuta, lo sai meglio di me, Ferruccio, che il risultato finale può dire una cosa, ma bisogna sempre capire come è stato generato e dove è stato generato, allora l'analisi diventa anche più seria e anche più oggettiva, perché non è solo un risultato che fa il bilancio, bisogna sempre guardare i vari elementi per vedere da cosa è stato generato. Per cui, sicuramente quello che dici è un qualcosa che va preso in considerazione, però, è anche vero che la prudenza deve essere una nostra compagna di banco, affinché Manerbio non cada ancora nella situazione catastrofica che ha vissuto in questi anni.

Sindaco: Se posso aggiungere, dopo lasciamo la replica a Casaro, noi in un'altra occasione avevamo detto che, in linea di massima, saremmo stati d'accordo su una ipotesi di riduzione delle aliquote sul prossimo bilancio. Il problema è che la situazione pandemica non ci permette di sapere quali saranno le situazioni dell'anno prossimo. Speriamo che non ci sia nulla, però, se avessimo ancora la situazione di chiusura, parziale chiusura anche degli esercizi commerciali e non avessimo tutte le entrate dei fondi Covid - non soltanto, diciamo così, quelle normali, adesso non mi ricordo più se sono quelle dell'art. 106 o 112, che ci avevano dato, ma anche la distribuzione dei 200.000.000 di euro per i Comuni della provincia di Brescia, che sono stati dati dal Governo e che hanno consentito di aiutare le attività commerciali anche del nostro territorio, attività commerciali ma anche strutture che si occupano di sociale, socio-sanitario, la Casa di riposo, la scuola dell'infanzia - ci troveremo in una difficoltà molto grande ad andare incontro alle esigenze delle persone. Questo ci ha fatto decidere di attuare quel sentimento di precauzione che non è soltanto un aver timore di sbilanciare, diciamo così, le partite di bilancio e tenersi in tasca un margine che diversamente non viene utilizzato, ma è proprio nell'ottica che questo margine possa essere di interesse per la comunità domani. Finisse la situazione pandemica, io credo che la restituzione a Manerbio anche in questa modalità, cioè quella della riduzione delle aliquote, dovrà essere fatta. Per la verità, la restituzione alla comunità di Manerbio delle risorse del Comune è avvenuta - credo anche in modo importante - non soltanto attraverso la distribuzione dei fondi che ci hanno dato, ma anche attraverso il ripristino di tutte quelle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, che oggi possiamo fare grazie al fatto che abbiamo avuto un rimbalzo di risorse dovuto al fatto che abbiamo avuto cinque anni e più di attenzione molto alta, anzi altissima. Quindi, siamo così prudenti anche perché veniamo da un'esperienza che tutti quanti conosciamo. Diamo tempo al tempo per poter andare nella direzione da tutti auspicata; sono d'accordo in questo senso con il Consigliere Casaro che, prima o poi, una restituzione andrà fatta anche in questi termini. Oggi stiamo ancora attraversando una fase critica e, quindi, la prudenza è quello che in questo momento poniamo ancora su questi capitoli. Consigliere prego.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Volevo rispondere a tutti. Cara Ethel, lo so benissimo che le cifre sono determinate da fattori, però io ho detto: visto e considerato che avete proclamato e pubblicizzato quelle cifre, io mi attengo a quelle che voi avete pubblicizzato,

il cittadino che legge che c'è un avanzo di 8.000.000, poi dice: non ci danno nemmeno un piccolo contentino sulla riduzione delle aliquote. Noi, all'interno della Bassa, siamo i più alti in assoluto, perché siamo al massimo, quindi più di così non possiamo fare. Per cui, non è un discorso prudenziale, una volta che noi, anzi, una volta che voi approvate queste aliquote, cara Consigliere, te le tieni tutto l'anno, non è che poi dici: a metà anno le cambio, te le tieni tutto l'anno, perché tutti i calcoli - tu lo sai meglio di me - si fanno in funzione di queste tariffe che voi approvate. Detto questo - e concludo - vorrei far notare, ma è solo una disquisizione burocratica, che il Revisore dei conti su questo argomento scrive: *data 16.12.2021, oggetto: Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 06.12.2021*. Cioè, lui il 16 dice: ti do un parere su un Consiglio Comunale del 6 e, poi, prosegue dicendo: *L'anno 2021, il giorno 16 in merito alla proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 06.12.2021* faccio e dico questo. Quindi bisognerebbe ...

- *Intervento fuori microfono* -

È l'allegato A.

- *Interventi fuori microfono* -

Questo vale per il parere del Revisore per quanto riguarda l'IMU e per il parere del Revisore sul discorso dell'IRPEF.

Sindaco: Sì, evidentemente c'è un refuso...

- *Intervento fuori microfono* -

Se c'è questo errore formale, verrà corretto.

Assessore Peli: Sull'esigenza di riduzione, siamo d'accordo che dovremo puntare alla riduzione. Il problema, però, è che occorre avere anche la capacità di analizzare il bilancio che stiamo vedendo: abbiamo previsto IRPEF e IMU ai livelli minimali, ciò vuol dire che daremo uno spazio significativo, qualora i dati del '22 fossero superiori, ad una possibilità di riduzione per quanto riguarda il '23. Quest'anno dobbiamo pensare che abbiamo fatto un'operazione, che ci ha preoccupato molto, che è questa: siamo riusciti ad assorbire l'aumento delle bollette ed è un aumento molto significativo, che, purtroppo, avremo anche nel '22; rispetto alla dinamica precedente, le bollette acqua, luce e gas hanno pesato notevolmente. Siamo riusciti a ridurre il debito di quasi 900.000 euro, penso che non sia una sciocchezza, perché grazie a questo gesto, nel futuro le partite correnti del debito diminuiscono, scendono di circa 60.000 euro tra interesse e quota capitale che si paga su base annua. Abbiamo fatto un intervento significativo, perché pensiamo che non si possa affrontare il discorso delle tariffe, prima dell'uscita definitiva dal Covid, perché se noi dovessimo impostare una cosa, che sarebbe in teoria anche giusta, ossia la riduzione delle tariffe, e poi trovarci delle situazioni di difficoltà, andremmo veramente in grande difficoltà per quanto riguarda la gestione delle partite correnti. Per cui, il lavoro che abbiamo fatto col dottor Vecchio, con la dott.ssa Rossi e con la dott.ssa Colombi, è stato quello di cercare una formulazione che desse delle risposte, sapendo benissimo che abbiamo delle incognite che purtroppo non possiamo affrontare, tipo il Covid. Ci saranno interventi dello Stato? Non lo so, fino a

marzo in teoria potrebbero esserci anche degli interventi. Sono tutti interventi che potremo gestire ed affrontare per quanto riguarda l'impostazione del '23, perché si pensa che nel '23 non dovremo più parlare di Covid, almeno lo speriamo, perché se ci fosse anche nel '23 il Covid, penso che dovremmo rivedere tutta la logica dei bilanci e tutta l'impostazione dal punto di vista finanziario. Ma se fosse così, riusciremo a dare delle risposte. Oggi diamo risposte e diciamo ai cittadini che tutti gli aumenti li abbiamo assorbiti, abbiamo ridotto il debito, perché anche questo voglio che sia ben presente, e siamo riusciti ad impostare un bilancio molto prudentiale. Ricordo a tutti che, comunque, questo bilancio prevede interventi, dal punto di vista degli investimenti nel Comune di Manerbio, di circa 2.500.000. Non è poco, sono interventi molto significativi, di grande rilevanza e che, sommati a quelli fatti nel '21, portano a un intervento di quasi 5.000.000 in due anni, per quanto riguarda gli investimenti. Se pensate che questi interventi sono legati non a bandi, ma a soldi che abbiamo messo in disponibilità o che siamo riusciti ad indirizzare, rispetto ai fondi Covid, capite che è stato uno sforzo veramente notevole ed importante. Io mi auguro che nel '23 ci sia veramente una fuoriuscita, e il Consiglio poi deciderà se rileggere l'IRPEF, piuttosto che l'IMU o tutti e due, e dare dei segnali. Questo bilancio fa intravedere che nel '23 ci saranno sicuramente spazi di riduzione, altrimenti si avrebbero disponibilità che vanno ad avanzo, e nessuno sarebbe così sciocco da non alleggerire i nostri cittadini dagli impegni che hanno, per avere poi delle cifre che dalle parti correnti vanno in forma capitale.

Sindaco: Grazie. Ci sono altri interventi? Altrimenti passiamo alla votazione... prego Consigliere Casaro.

Consigliere Casaro (Capogruppo "Civici della Lega Manerbio"): Termino, perché gli argomenti sono legati, per cui dopo non dirò più nulla. Questa riduzione dell'indebitamento io non l'ho vista, io ho visto un'operazione per cui si è fatto cassa, ho visto un'operazione per cui il debito si è prolungato all'infinito, questo l'ho visto. Riduzione del debito vuol dire, a casa mia, chiudere delle partite debitorie anticipatamente e io non l'ho visto. Se poi vogliamo discutere sul fatto che facciamo il malloppo per portarcelo nel 2023, perché così siamo sicuri, vuol dire che non teniamo in debito conto quelle che sono le difficoltà, anche e non solo, anche, dei nostri cittadini, perché ricordiamoci bene che tante operazioni fatte con i soldi dello Stato, dati a disposizione per questa pandemia, hanno facilitato varie categorie di cittadini, sia i privati e sia gli imprenditori. Non voglio elevarmi a colui il quale aveva proposto determinate cose, però la proposta era partita, è stata condivisa, è stata fatta propria da tutti, per cui certi aiuti sono andati a facilitare le difficoltà, vere o presunte che siano, ma si prospetta che siano vere dopo quello che è successo e quello che sta succedendo, per il settore dell'imprenditoria. Pertanto, vanno bene tutti i vostri discorsi, va bene il contrario di tutti, cioè voi dite "Siamo d'accordo, si poteva fare" e allora perché non l'abbiamo fatto? Perché non l'avete fatto? Bastava, come ho detto, lo zero virgola, tanto più che nelle pieghe del bilancio, se noi guardiamo le cifre, che non hanno un colore politico, ma rappresentano l'andamento della nostra comunità, per

l'Addizionale IRPEF abbiamo avuto una variazione in diminuzione di 57.000 euro, che, rispetto alla somma totale, è un nulla. Per cui, io resto della mia opinione.

Sindaco: Va bene. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Visto che l'unico collegato da remoto è Loretto, procederei con votazione palese, piuttosto che con chiamata uno ad uno. Favorevoli? Contrari? Loretto, Mantovani e Casaro. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Mantovani, Casaro e Loretto. Astenuti? Nessuno.

Successivamente, esauritasi la discussione in merito all'argomento, specificato che la registrazione audio della seduta è pubblicata, ai sensi dell'art. 25 del vigente regolamento del Consiglio comunale, sul sito internet istituzionale, unitamente alla relativa trascrizione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 738, ha abolito, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale IUC (composta da IMU, TASI e TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, L. 27/12/2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) che restano in vigore ed ha previsto l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU) disciplinandone il relativo regime impositivo;

CONSIDERATO che la "nuova" imposta municipale propria (IMU) è disciplinata nei commi da 739 a 783, art. 1, della legge n. 160/2019;

PRESO ATTO che l'impianto normativo così delineato, in linea generale, resta pressoché invariato, con la riproposizione dei medesimi presupposti impositivi, soggetti passivi, basi imponibili, riduzioni ed esenzioni, così come la previsione della riserva allo stato per gli immobili di categoria D;

RILEVATO a riguardo che, ai sensi del comma 744 e del comma 753 dell'art. 1, della legge n. 160/2019, è stata riconfermata la riserva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, ad eccezione di quelli rientranti nella medesima categoria posseduti dai comuni, che insistono sul rispettivo territorio, per i quali la predetta riserva non si applica;

DATO ATTO che ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) viene confermata anche la potestà regolamentare prevista in materia di entrate degli enti locali, di cui all'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997;

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. n. 34/2019 e s.m.i., che prevede, ai commi 15, 15-bis e 15-ter:

- *“15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'[articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360](#). Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021”;*
- *“15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;*
- *“15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*

VISTO:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019, che prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019, che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756, decorre solo dall'anno 2021 e, in ogni caso, solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;

VERIFICATO che manca ancora il decreto attuativo che doveva essere emanato entro il 30/06/2020;

DATO ATTO che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi, il Comune ha la necessità di garantire un'invarianza di gettito rispetto a quanto si prevede di incassare nell'annualità 2021, al netto della quota che alimenta il FSC e al netto della quota di riserva a favore dello Stato;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D", che resta pari allo 0,76%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del Consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754,

fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso i Comuni, negli anni successivi, possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i Comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF, del 18 febbraio 2020, ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021 e formerà parte integrante della delibera stessa;

CONSIDERATO che, ad oggi, tale prospetto non è ancora stato reso disponibile;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento, purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

EVIDENZIATO che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

RILEVATO che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigenza di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al Comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

RICHIAMATO, inoltre, il comma 48 della Legge 178/2020, che dispone quanto segue: *“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà”*;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *“Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di C.C. n. 3 del 26/03/2020, avente ad oggetto l'approvazione aliquote nuova IMU per l'anno 2020;
- la deliberazione di C.C. n. 16 del 25/06/2020, contenente precisazioni in merito alla delibera precedente;
- la deliberazione di C.C. n. 3 del 08/04/2021, avente ad oggetto la conferma delle aliquote IMU per l'anno 2021;

RITENUTO opportuno, in ragione di quanto premesso, confermare le aliquote IMU 2021 anche per l'anno 2022 e nel dettaglio:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALIQUOTA
Abitazioni principali, unicamente per le categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze (una per categoria C2, C6, C7)	0,60%
Terreni agricoli non condotti da CD o IAP	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D/10)	0,10%

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06% (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato)
Immobili merce	0,00%
Altri immobili	1,06%

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento, si rinvia alle norme vigenti inerenti alla “nuova” IMU ed alle altre norme vigenti e compatibili con la nuova imposta, anche con riferimento alla Legge 27 luglio 2000, n. 212 “*Statuto dei diritti del contribuente*”;

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

CHIARITO che è stato reso dall’Organo di Revisione Economico-Finanziaria - ex art. 239, comma 1, lett. b), punto n. 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. – il parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione, inserito al suo interno per formarne parte integrante e sostanziale (allegato A);

ACQUISITI:

- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali, dal Responsabile dell’Area Economico Finanziaria, dott. Vincenzo Vecchio;
- il parere di regolarità contabile, espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali, dal Responsabile dell’Area Economico Finanziaria, dott. Vincenzo Vecchio;

TUTTO ciò premesso e considerato;

CON voti favorevoli 9, contrari 3 (Loretti, Casaro, Mantovani), astenuti //, espressi per alzata di mano dai 12 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1) CHE TUTTO quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) DI confermare, per i motivi espressi in premessa, le aliquote dell'IMU 2021, anche per l'anno 2022;
- 3) DI prendere atto che le predette aliquote avranno decorrenza dal 1° gennaio 2022;
- 4) DI applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALIQUOTA
Abitazioni principali, unicamente per le categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze (una per categoria C2, C6, C7)	0,60%
Terreni agricoli non condotti da CD o IAP	1,06%
Aree fabbricabili	1,06%
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D/10)	0,10%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	1,06% (di cui la quota pari allo 0,76% è riservata allo Stato)
Immobili merce	0,00%
Altri immobili	1,06%

- 5) DI dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima;

SUCCESSIVAMENTE, ai fini di rendere più tempestiva l'attività degli uffici,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 9, contrari 3 (Loretti, Casaro, Mantovani), astenuti //, espressi per alzata di mano dai 12 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
dott. Samuele Alghisi

Il Vice Segretario Comunale
dott. Vincenzo Vecchio

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge il ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Vice Segretario Comunale
dott. Vincenzo Vecchio

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.